



La pubblicità sociale. Maneggiare con cura

Giovanna Gadotti e Roberto Bernocchi

Carocci 2010

pp. 202, 10.00 €

«Se è del tutto ovvio che la buona pubblicità debba cercare di raggiungere i suoi scopi senza mentire e rispettando innanzitutto la dignità di adulti e bambini, dovrebbe essere altrettanto ovvio che la pubblicità sociale debba raggiungere i suoi scopi con altrettanto rispetto delle persone e anche delle professionalità». Partendo da queste premesse dell'introduzione gli autori del volume si pongono l'obiettivo di fornire a studenti, ricercatori, ma anche solo ad utenti della pubblicità sociale strumenti ed esempi utili per la comprensione di questo fenomeno caratterizzato da una sua ben precisa specificità. Partendo dal primo capitolo dove si analizza la definizione del tema e si individuano i soggetti promotori, i successivi dedicano la loro attenzione al processo di produzione pubblicitaria nei suoi diversi e importanti momenti: dall'elaborazione di una strategia, alla questione cruciale del linguaggio e dei suoi registri comunicativi.

(F.F.)



I traditori

Giancarlo De Cataldo

Einaudi 2011

pp. 582, 21.00 €

«Nel momento della vittoria si accumulano le tante minime disfatte individuali. E forse, la vittoria stessa non è che la risultante di tutte quelle sconfitte». Ha ben poco di eroico il Risorgimento italiano, raccontato da Giancarlo De Cataldo, nel suo «I traditori». Lo scrittore costruisce il suo romanzo mescolando personaggi storici ad altri di fantasia, ma non meno realistici. Alcuni sono mossi da ideali sinceri, molti sono opportunisti che cercano il proprio tornaconto, moltissimi diventano traditori, e traditori dei traditori. Ideali e coraggio si mescolano a vigliaccheria e opportunismo, oltre che alla furbizia della mafia che in ogni evento trova occasione per allargarsi, al cinismo di chi usa i patrioti per un proprio disegno politico, all'indifferenza dei più, ai pregiudizi di quelli del Nord contro quelli del Sud e viceversa. Eppure, tra un fallimento e una sconfitta, l'Italia è diventata un Paese. La nostra storia ci insegna che per fare un Paese (o almeno per fare l'Italia) non servono santi né eroi, basta un po' di gente che ci crede, e il resto lo fa la Storia. E De Cataldo fa venire voglia di continuare a credere in un ideale in fondo di tre parole: Italia, libertà, giustizia.

(Paola Springhetti)



Ora

Lorenzo Jovanotti
Universal Music 2011
20.00 €

Jovanotti è uno dei pochi che riesce a cantare che la vita è bella, che basta poco per essere felici, che l'amore è la cosa più grande del mondo, che non dobbiamo temere il fatto che abbiamo bisogno degli altri. La narrativa del 900, il cinema, la televisione ci hanno abituato a storie d'amore che finisco male, segnate dal tradimento, dall'egoismo e dal narcisismo. Ma il cantautore continua a mettere, nei testi delle sue canzoni, una forte carica di positività.

Succede anche nelle canzoni dell'ultimo album, "Ora", che contiene 15 brani molto diversi tra loro, musicalmente parlando. Molto più omogenea è la filosofia di vita che i testi esprimono. A parte qualche cedimento all'edonismo ("togliti le voglie prima che le voglie tolgano di mezzo te"), essa ruota attorno alla convinzione che l'amore può superare le difficoltà e i conflitti ("ci siano scazzottati fino a volerci bene") e che "noi siamo l'elemento umano della macchina". Possiamo quindi controllarla, ma soprattutto possiamo restare liberi da essa. Siamo uomini, e siamo liberi, quindi possiamo "danzare al centro dell'Humanistan", con "la luce negli occhi e il ritmo nel cuore".

(Paola Springhetti)



Cronache di ordinario
razzismo

Cronachediordinariorazzismo.org

via Buonarroti 39 00185 Roma
Tel. 06.8841880 Fax: 06.8841859
info@cronachedirazzismo.org

Si tratta di un sito di informazione, approfondimento e comunicazione dedicato al fenomeno del razzismo curato da Lunaria, in collaborazione con persone, associazioni e movimenti che si battono per le pari opportunità e la garanzia dei diritti di cittadinanza per tutti. La sezione "Primo Piano" è dedicata all'attualità con notizie e aggiornamenti sui fatti più rilevanti che riguardano le politiche sulle migrazioni, la normativa e la giurisprudenza in materia di discriminazioni e di razzismo. Nella parte degli "Approfondimenti" vengono raccolti rapporti di ricerca, saggi, articoli, pubblicazioni a supporto di un'analisi puntuale e non superficiale di un fenomeno molto complesso. Nella parte chiamata "Galleria degli orrori" si possono trovare immagini e fotografie (scritte sui muri o anche volantini di partito) che rappresentano la peggiore iconografia per alimentare l'odio razzista, in modo che possano essere utilizzate nelle scuole, nelle associazioni giovanili, nei quartieri per promuovere campagne di sensibilizzazione contro gli orrori del razzismo.

(F.F.)



Diritto di welfare

A cura di Massimo Campedelli, Paola Carrozza,
Livio Pepino
Il Mulino, 2010
pp. 616, 42.00 €

Il volume, analizza l'evoluzione dei principi giuridici del "diritto di welfare" ed offre alcune chiavi di lettura delle trasformazioni in corso che aiutano a comprendere i termini attuali del dibattito politico. Nella prima parte segue l'idea del welfare, dal crollo dei mercati finanziari fino alla produzione di welfare da parte dell'Unione europea. Nella seconda parte ricostruisce ed interpreta il sistema italiano di welfare e si sofferma sul suo rapporto con le istituzioni, con le riforme in ambito costituzionale e legislazione ordinaria. Nella terza ed ultima parte propone riflessioni specifiche calate nella concretezza quotidiana del welfare alla persona. Particolare attenzione è dedicata al tema dei livelli essenziali delle prestazioni, la normazione del terzo settore, le azioni del federalismo, il diritto dei migranti. Il libro, risultato del confronto tra esperti di varie discipline giuridiche, economiche e sociali, si rivolge a studenti ricercatori e a chi promuove e tutela i diritti sociali.

(Angela Dragonetti)



Il terzo settore nel nuovo welfare. Dieci anni di giornate di Bertinoro per l'Economia Civile

A cura di Stefano Zamagni
Edizioni Diabasis, 2010
pp. 167, 17.00 €

L'Aiccon è un centro studi dell'Università di Bologna per la diffusione della cultura della solidarietà. Dal 2001 organizza "Le giornate di Bertinoro per l'economia civile": un appuntamento di studio e confronto che vede la partecipazione dei maggiori rappresentanti del terzo settore, delle università, delle istituzioni e delle imprese. Ed è proprio in occasione del decennale di questo appuntamento che il curatore, Zamagni, raccoglie una selezione dei contributi che si sono avvicendati nel tempo. Il volume ha quindi il doppio pregio di presentarci una rassegna di alcune tra le più interessanti tematiche per il terzo settore e di farlo collocandole in una prospettiva temporale di dieci anni. Scopriamo così che nel 2005 a Bertinoro si discuteva di rappresentanza, invocando già allora metodologie diverse ed originali che ancora oggi il terzo settore stenta a trovare; due anni dopo, di riforma normativa del settore, al fine di incrementare il potenziale di innovazione sociale; e via così.

(Francesca Amadori)



Impresa sociale Idee e percorsi per uscire dalla crisi

A cura di Massimo Campedelli e Giorgio Fiorentini
Diabasis edizioni, 2010
pp. 142, 12.00 €

Il decreto legislativo 155 del 2006 ha introdotto nel nostro ordinamento l'impresa sociale, non in quanto nuovo soggetto di diritto, ma in quanto veste giuridica finalizzata al superamento di un'apparente dicotomia: l'inserimento, in via strutturale, dell'elemento imprenditoriale all'interno di enti senza scopo di lucro. Il volume tratta in modo snello e non superficiale, di un'innovazione a cui si guarda con qualche speranza, ma non senza criticità. E se l'impresa sociale altro non fosse che un ulteriore passo verso il rafforzamento di una generale deriva economicistica? Soprattutto, l'ultimo capitolo, firmato da Andrea Olivero, attuale portavoce del Forum nazionale del terzo settore, ci tranquillizza a riguardo: la forma dell'impresa sociale non costituisce un rischio per i soggetti del terzo settore, anzi rappresenta, per questi, un'occasione di sviluppo, e insieme la possibilità di giocare finalmente un ruolo nella messa in discussione del nostro attuale modello economico.

(Francesca Amadori)



In un mondo migliore

Regia: Susanne Bier
Drammatico
Danimarca, Svezia 2010
CG/Teodora 119'

Cresciuta con Lars Von Trier e il suo Dogma, Susanne Bier nel suo cinema ha spesso avuto a che fare con dilemmi morali e cristiani. Dopo "Non desiderare la donna d'altri", con "In un mondo migliore" affronta l'insegnamento cristiano del "porgi l'altra guancia". La storia infatti ha a che fare con due padri e due figli: uno torna in Danimarca dopo aver fatto il medico umanitario in Africa, l'altro dopo che ha vissuto a Londra e ha perso la moglie. I due figli si conoscono a scuola, dove uno insegna all'altro a reagire con la violenza alle azioni di bullismo. Un giorno, durante una lite con un uomo, il medico, davanti ai ragazzi, porge l'altra guancia, cioè non reagisce. Cercando così di dare l'esempio. Premiato con l'Oscar, il Golden Globe e il Gran premio della giuria al Festival di Roma, il film è una riflessione attualissima: chi di noi oggi porgerebbe l'altra guancia di fronte a un torto subito?

(Maurizio Ermisino)



Una vita tranquilla

Regia: Claudio Cupellini

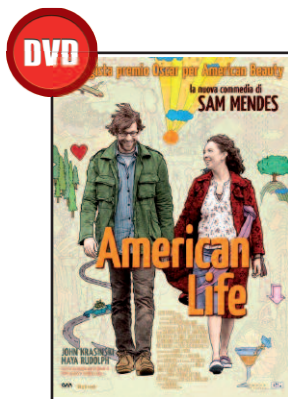
Drammatico

Italia, Germania 2010

01 Distribution 106'

Rosario è un italiano che vive in Germania, dove gestisce un ristorante ed è sposato con una donna tedesca. Ma il suo passato ritorna, con le sembianze di due ragazzi campani, Diego ed Edoardo, in Germania per una missione legata alla Camorra. Leggermente ingrassato, con una barba bianca a incorniciare il suo volto-maschera, Toni Servillo, nel ruolo di Rosario, ci porta dentro il film e il suo personaggio con sguardi eccezionali, che riescono a dire più delle parole. La sua forza, che arriva dal teatro di Eduardo, è comunicare tanto con il non detto. Ma anche nella parola è imbattibile, e qui recita anche in tedesco, con un'intonazione figlia del suo lavoro "nordico" sulla Trilogia della villeggiatura di Goldoni che ha portato a teatro. "Una vita tranquilla" è teso, secco, senza fronzoli né vezzi autoriali, asciutto e ben fotografato. Un senso di pericolo incombente ci tiene attaccati allo schermo. E ci ricorda che dal fango dell'odierna "Gomorra" non è facile uscire.

(Maurizio Ermisino)



American Life

Regia: Sam Mendes

Commedia

Usa 2009

Bim/01 Distribution 98'

Immaginate di partire per trovare qualcosa e tornare felici di non averla trovata. Immaginate di cercare un posto dove stare e di trovare voi stessi. Avendo capito quello che non volete essere. Che equivale ad aver capito chi siete. Parla di America, "American Life". Ma parla a tutti noi. Possono essere chiunque di noi Burt e Verona, coppia di trentenni con un figlio in arrivo. Una volta che i genitori di lui decidono di andare a vivere in Europa, non si sentono più legati ad alcun posto in particolare. Così girano l'America per trovare il luogo ideale dove far crescere il proprio figlio. E in questo modo, incontrando le persone più disparate, capiscono che tipo di genitori non vogliono essere. "American Life" è un piccolo e intensissimo gioiello indipendente, girato da un regista abituato ormai a film ad alto budget, quel Sam Mendes che, dopo averci mostrato due famiglie in rovina in "American Beauty" e "Revolutionary Road", ci mostra finalmente una che forse ce la farà. Essendo se stessa, con semplicità.

(Maurizio Ermisino)

